

Legautonomie lancia il progetto Crescita digitale in comune

Banda larga per gli enti

Entro il 2020 coperto l'85% della popolazione

DI MARCO FILIPPESCHI

Sintesi dell'intervento di Marco Filippeschi, presidente Legautonomie e sindaco di Pisa, svolto al Convegno di presentazione del progetto Crescita digitale in comune - Bul (Roma, 22 settembre 2017)

In coerenza con l'Agenda europea 2020, il governo italiano ha approvato la strategia italiana per la banda ultralarga con l'obiettivo di coprire, entro tale anno, l'85% della popolazione con infrastrutture a velocità pari e superiori a 100 Mbps e garantire al contempo, al 100% dei cittadini, l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps. Prima del Piano banda ultralarga, la connettività italiana era fortemente deficitaria e destinata a rimanere nelle ultime posizioni in Europa e con la previsione di investimenti privati largamente insufficienti per raggiungere gli obiettivi dell'agenda europea 2020. Dal momento della sua approvazione, nel marzo 2015, sono state stanziati risorse importanti: individuati dal Cipe 4,9 miliardi di cui 2,2 miliardi assegnati al Mise per le infrastrutture delle aree bianche.

Sono stati approvati i primi

bandi e avviate le procedure per l'apertura dei cantieri.

In questo scenario è nato «Crescita digitale in comune»: il progetto di Legautonomie selezionato dal Mise, che con il supporto operativo di Ancitel e Leganet, promuoverà una campagna di comunicazione e informazione per favorire l'infrastrutturazione in fibra ottica del paese.

Il progetto prevede azioni integrate di informazione, di comunicazione e di rafforzamento della capacità amministrativa della pubblica amministrazione locale e di promozione della domanda pubblica di servizi di connet-

tività ultraveloce.

Il progetto si integra con altri importanti progetti di ammodernamento ed efficientamento del sistema paese come per esempio la realizzazione del Sinfi (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture). Per la riuscita del Piano Bul c'è bisogno del pieno coinvolgimento dei comuni delle aree cosiddette bianche, ovvero a fallimento di mercato, che interessano circa 13 milioni di cittadini e circa 7.700 comuni.

Nell'arco dei tre anni di durata del progetto Legautonomie, insieme ai suoi partner, con la promozione dell'efficien-

za amministrativa e di valorizzazione delle buone pratiche, intende svolgere un ruolo di facilitatore e di raccordo tra i comuni e gli altri attori coinvolti. Il progetto «Crescita digitale in comune», attraverso azioni mirate, ha l'obiettivo di rendere i comuni protagonisti della transizione verso uno scenario di piena digitalizzazione del sistema paese, con nuovi servizi digitali nella sanità e nella scuola, nel turismo e nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nel telelavoro e anche attraverso una capillare alfabetizzazione digitale.

* presidente Legautonomie

